Unione europea
Fondo sociale europeo

RegioneEmilia-Romagna

AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

I giovani nel mercato del lavoro in provincia di Parma

stime della Rilevazione sulle forze di lavoro ISTAT
e flussi di lavoro dipendente negli archivi SILER
delle CO dei Centri per l'Impiego

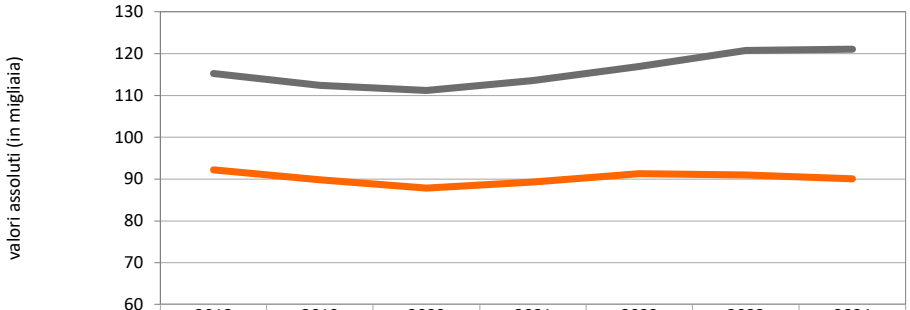
6 maggio 2025

1. Il mercato del lavoro provinciale secondo le stime Istat (2018-2024)

Dati provinciali e dati regionali

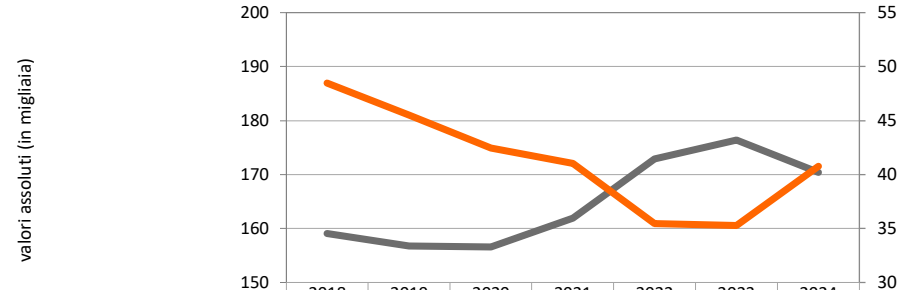
Occupati, in cerca di occupazione, occupati per posizione nella professione e inattivi per genere in provincia di Parma

Occupati per genere, anni 2018-2024



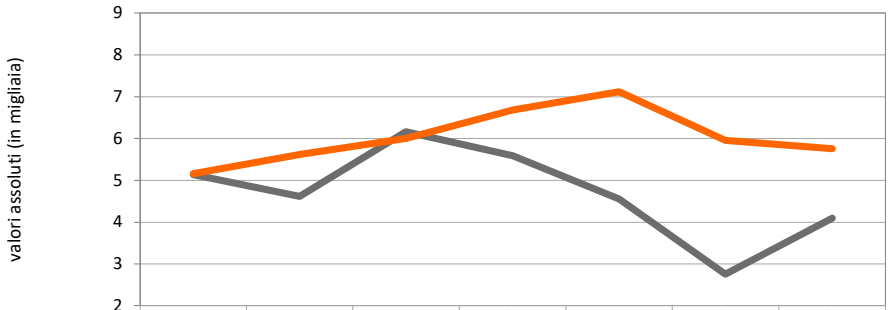
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Maschi	115	112	111	114	117	121	121
Femmine	92	90	88	89	91	91	90

Dipendenti e indipendenti, anni 2018-2024



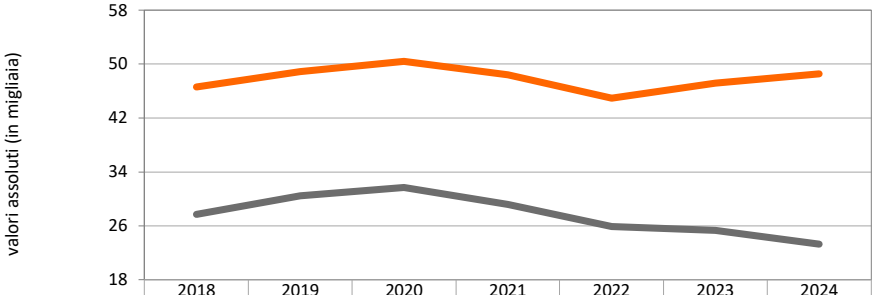
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dipendenti (scala di sinistra)	159	157	157	162	173	176	170
Indipendenti (scala di destra)	48	46	42	41	35	35	41

In cerca di occupazione per genere, anni 2018-2024



	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Maschi	5	5	6	6	5	3	4
Femmine	5	6	6	7	7	6	6

Inattivi per genere (15-64 anni), anni 2018-2024



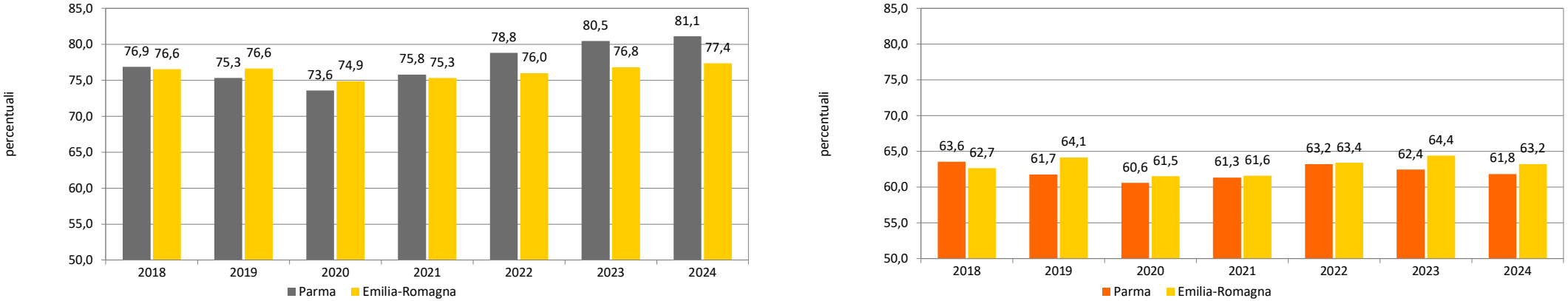
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Maschi	28	30	32	29	26	25	23
Femmine	47	49	50	48	45	47	49

Tasso di occupazione e disoccupazione per genere in provincia di Parma e in Emilia-Romagna

MASCHI

Tasso di occupazione (15-64 anni), anni 2018-2024

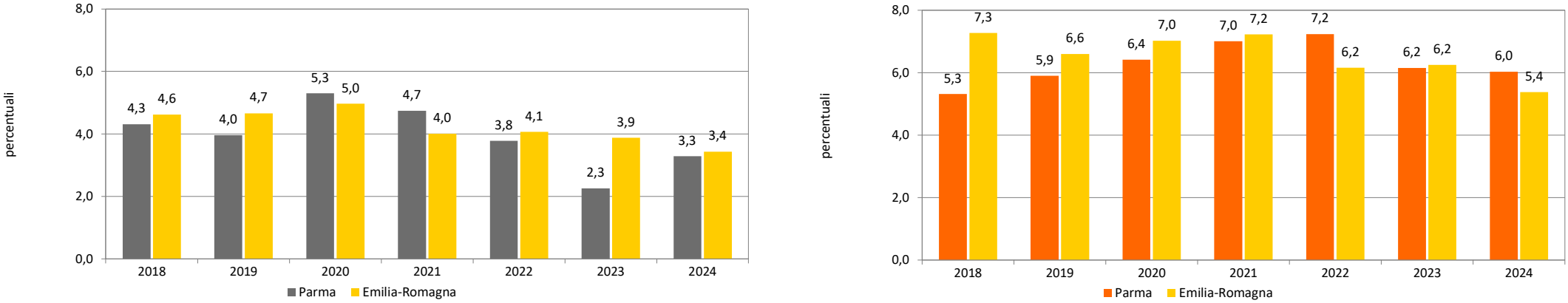
FEMMINE



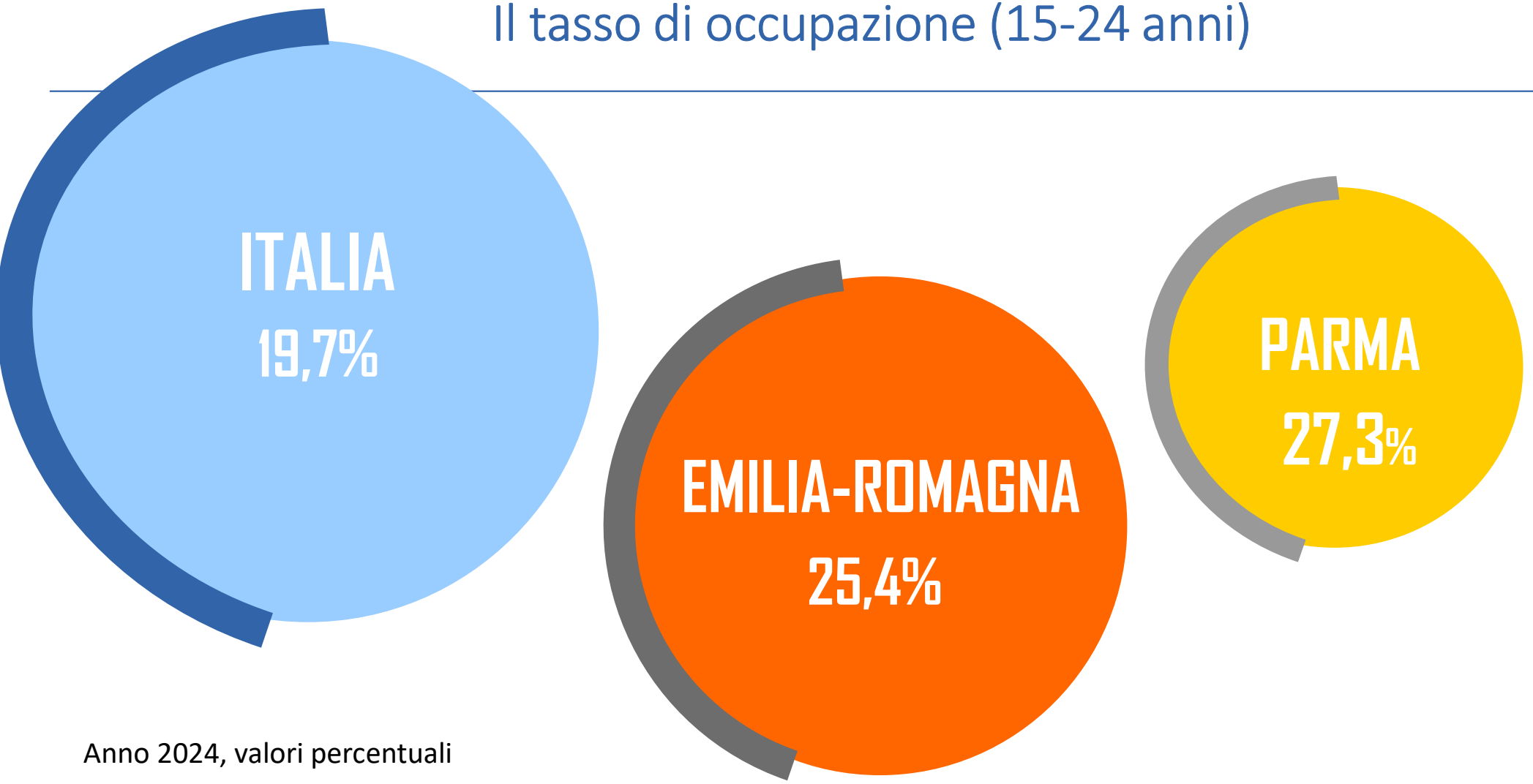
MASCHI

Tasso di disoccupazione (15-74 anni), anni 2018-2024

FEMMINE

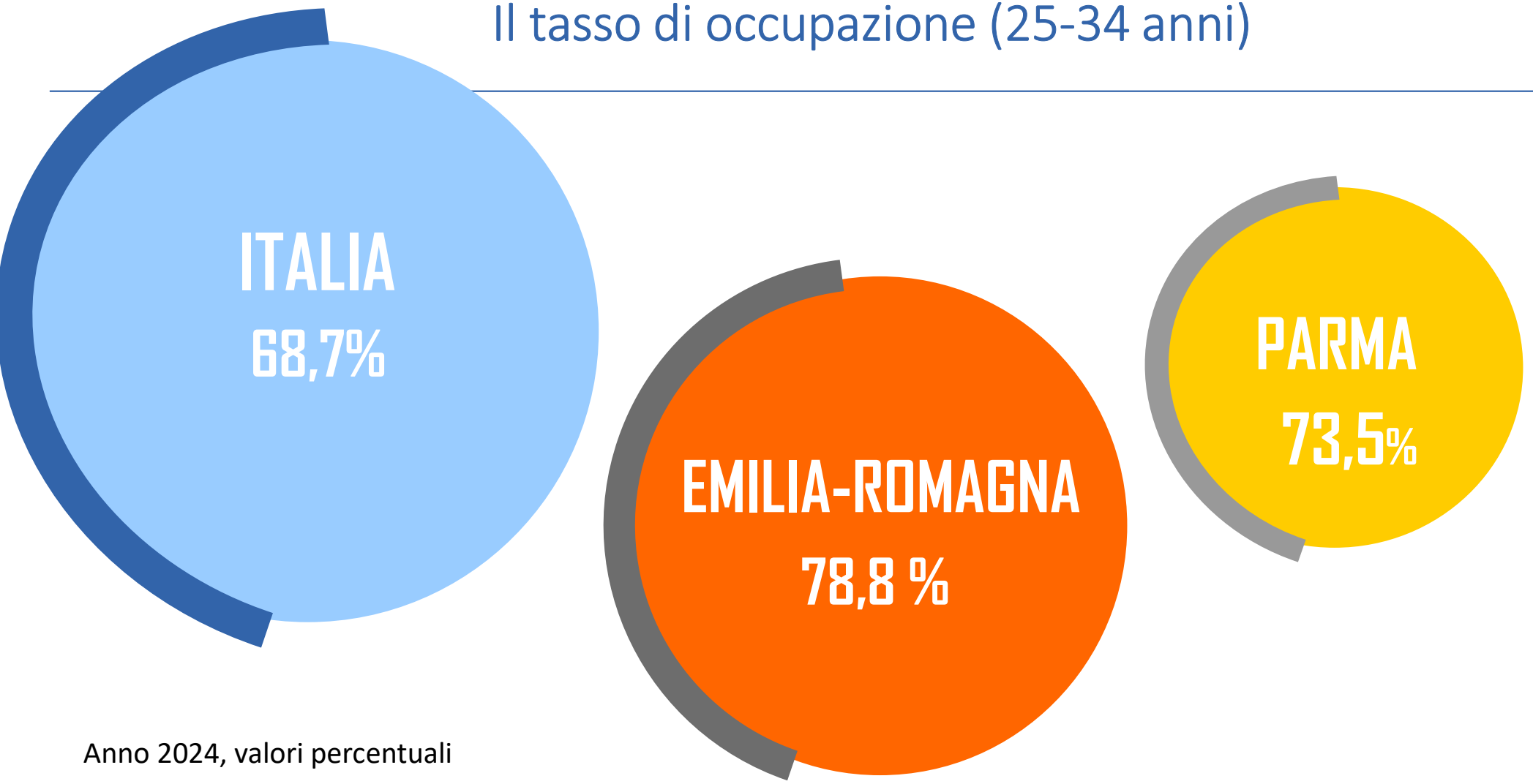


Il tasso di occupazione (15-24 anni)



Anno 2024, valori percentuali

Il tasso di occupazione (25-34 anni)



Anno 2024, valori percentuali

Giovani NEET 15-29 anni in Emilia-Romagna

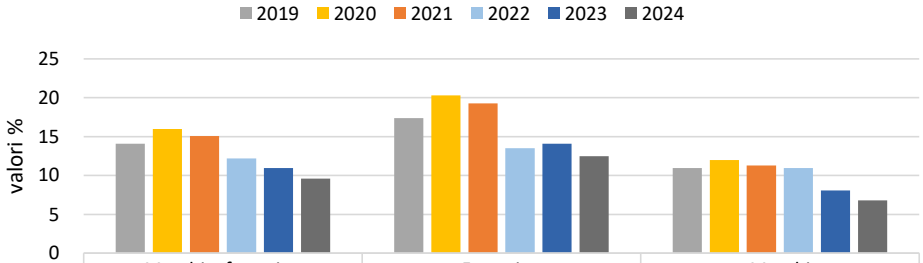
quota % sulla popolazione residente di 15-29 anni – periodo 2019-2024

☐ Dopo l'aumento della quota di NEET di 15-29 anni durante l'emergenza pandemica (con un picco pari al 16,0% nel 2020), anche nel 2024 continua il trend in calo, che vede l'indicatore scendere al 9,6%.

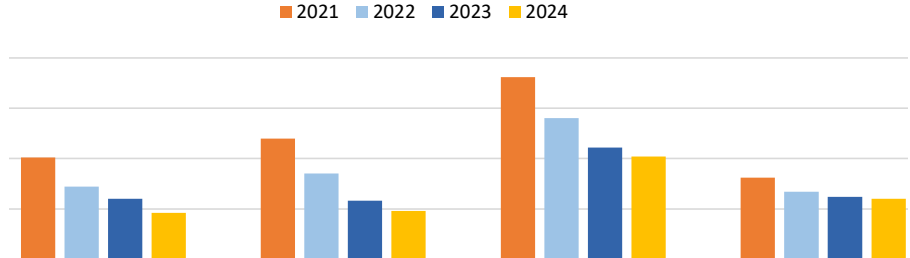
☐ Il fenomeno dei giovani NEET si caratterizza per un'elevata disparità di genere. Il miglioramento dell'indicatore nel 2024, rispetto al 2023, risulta dovuto ad entrambe le componenti di genere (le femmine diminuiscono dal 14,1% al 12,5%, i maschi dall'8,1% al 6,8%). Il gender gap scende dai 6,0 punti percentuali nel 2023 ai 5,7 punti percentuali nel 2024.

☐ Si evidenzia anche una grande disparità tra giovani italiani e stranieri. Se si guarda l'incidenza dei NEET nel 2024 nel Nord-est del Paese si nota che, tra i maschi, la differenza tra italiani e stranieri è molto più contenuta (7,6% e 10% rispettivamente) rispetto a quanto si osserva per le femmine (10,3% tra le italiane e ben 35,7% tra le straniere).

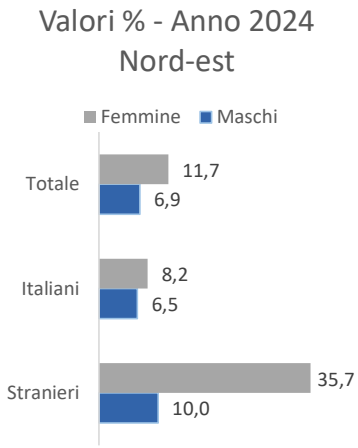
☐ Dal punto di vista territoriale la percentuale di NEET di 15-29 anni sul totale della popolazione residente di pari età risulta in Emilia-Romagna (9,6%) di poco inferiore a quella del Nord (9,8%), - già dal 2023 - a quella della UE 27 (11,0%) e molto inferiore alla media nazionale (15,2%).



	Maschi e femmine	Femmine	Maschi
2019	14,1	17,4	11,0
2020	16,0	20,3	12,0
2021	15,1	19,3	11,3
2022	12,2	13,5	11,0
2023	11,0	14,1	8,1
2024	9,6	12,5	6,8



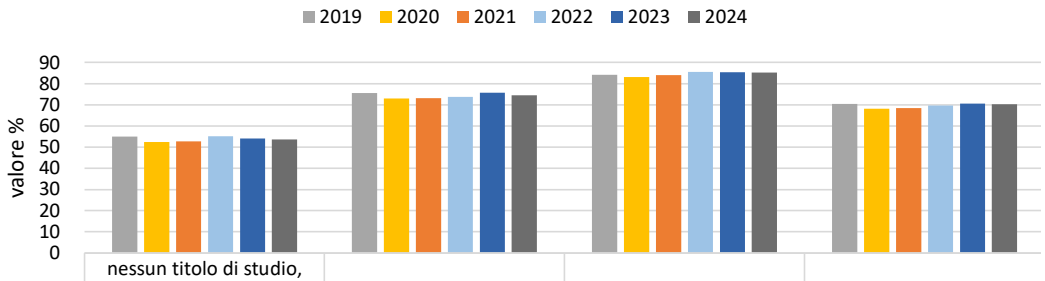
Emilia-Romagna	Nord	Italia	UE 27
15,1	17,0	23,1	13,1
12,2	13,5	19,0	11,7
11,0	10,8	16,1	11,2
9,6	9,8	15,2	11,0



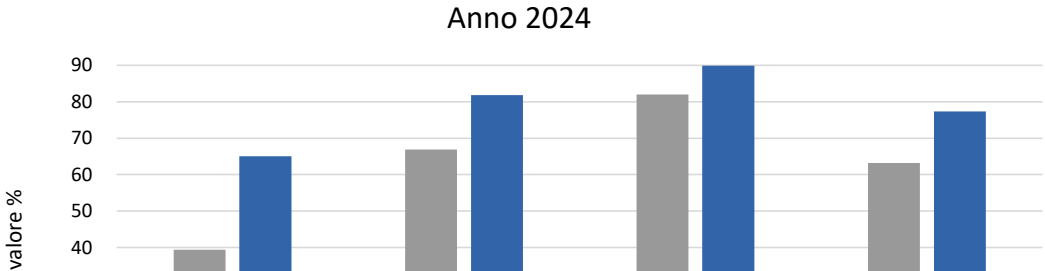
Tasso di occupazione (15-64 anni) per titolo di studio in Emilia-Romagna. valori % – periodo 2019-2024

☐ La declinazione degli indicatori del mercato del lavoro per titolo di studio conferma la forte correlazione tra livello di istruzione/formazione e condizione occupazionale delle persone. Nella media 2024, a fronte di un tasso di occupazione totale del 70,3%, tra chi ha una laurea si stima un valore pari all'85,3%. Più basso il tasso di occupazione per chi ha conseguito un diploma (74,5%) e per chi possiede al massimo la licenza media (53,7%).

☐ A livello di genere, i divari nei tassi di occupazione si riducono notevolmente al crescere del livello di istruzione: tra chi ha una laurea il gender gap è di soli 7,8 punti percentuali in favore degli uomini (89,9% il tasso di occupazione maschile e 82,1% quello femminile), a fronte dei 14,9 punti percentuali tra uomini e donne con diploma e i ben 25,6 punti percentuali con al massimo la licenza media.



	nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	diploma	laurea e post-laurea	totale
2019	55,0	75,6	84,2	70,4
2020	52,5	73,1	83,2	68,2
2021	52,8	73,2	84,1	68,5
2022	55,1	73,8	85,5	69,7
2023	54,1	75,7	85,4	70,6
2024	53,7	74,5	85,3	70,3

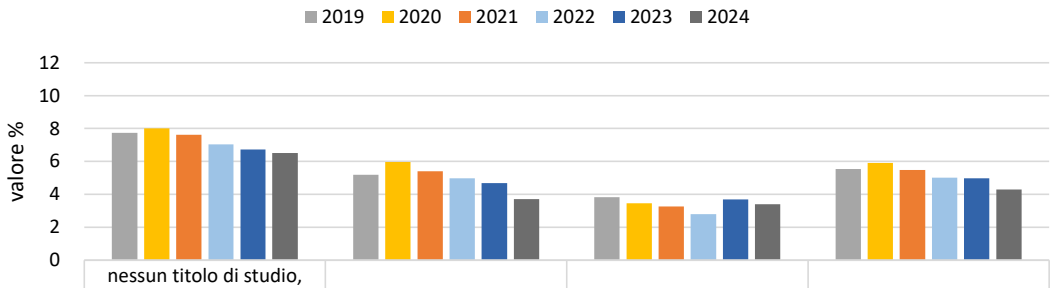


	nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	diploma	laurea e post-laurea	totale
femmine	39,4	66,9	82,1	63,2
maschi	65,0	81,8	89,9	77,4

Tasso di disoccupazione (15-74 anni) per titolo di studio in Emilia-Romagna. valori % - periodo 2019-2024

☐ Anche il tasso di disoccupazione varia molto con il variare dell'istruzione raggiunta: più alto è il livello di istruzione/formazione, più basso risulta essere il tasso di disoccupazione, che nel 2024 tra i laureati in regione è pari al 3,4%, in diminuzione rispetto all'anno precedente e molto inferiore a chi possiede al massimo la licenza media (6,5%).

☐ Anche per il tasso di disoccupazione i divari di genere si riducono al crescere dei livelli di istruzione: nel 2024 il gender gap passa infatti dai 6,1 punti percentuali (nel 2023 erano 4,7) in sfavore delle donne con al massimo la licenza media, ai 1,1 punti percentuali tra i diplomati (nel 2023 erano 2,8) e agli 1,4 punti percentuale tra i laureati (nel 2023 era 0,7).



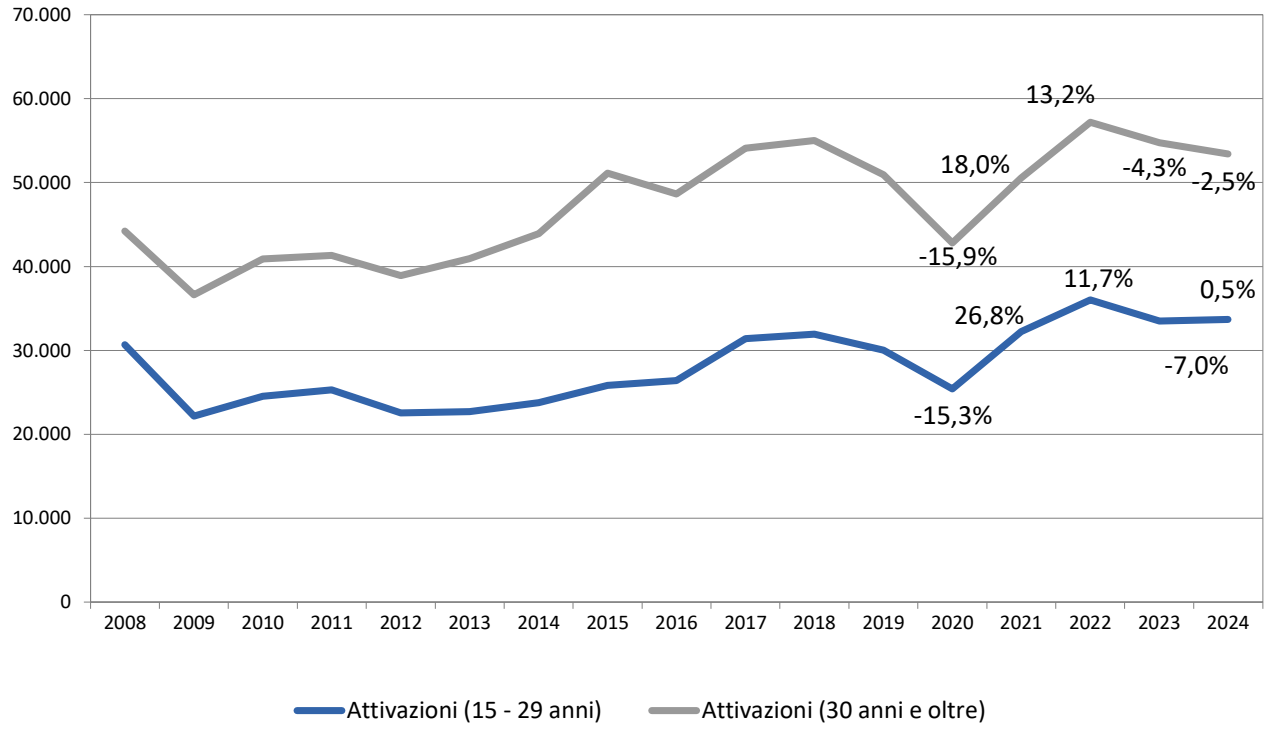
	nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	diploma	laurea e post-laurea	totale
2019	7,7	5,2	3,8	5,6
2020	8,0	6,0	3,4	5,9
2021	7,6	5,4	3,3	5,5
2022	7,0	5,0	2,8	5,0
2023	6,7	4,7	3,7	5,0
2024	6,5	3,7	3,4	4,3

	nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media	diploma	laurea e post-laurea
femmine	10,5	4,3	4,0
maschi	4,4	3,2	2,6

2. Attivazioni, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente dei giovani in provincia di Parma (IV trim 2024)

La dinamica annuale delle attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per classe di età in provincia di Parma (2008 – 2024)

Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per età in provincia di Parma[(a)]
(dati grezzi, valori assoluti e variazioni percentuali)

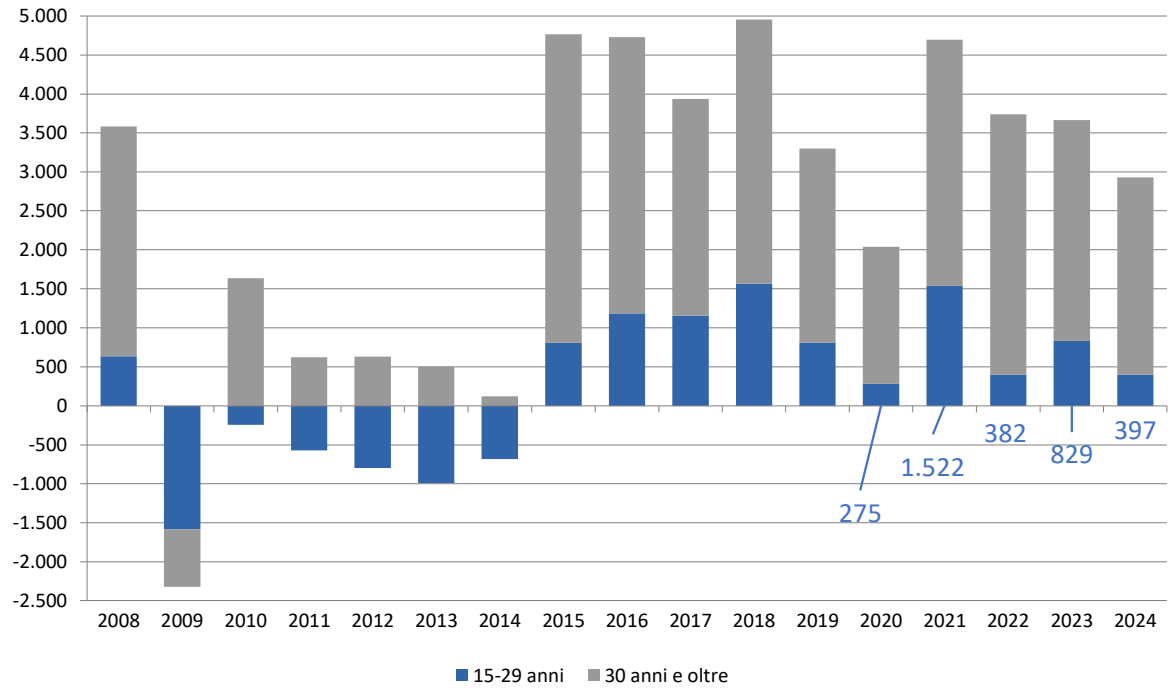


(a) nel totale economia, escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- La contrazione delle attivazioni nel 2024, registrata sia a livello provinciale (-1,4% sul 2023) che regionale (-0,8%), risulta a carico della componente più adulta. Le attivazioni dei giovani a Parma sono sostanzialmente stabili (0,5%)
- La caduta delle attivazioni dei rapporti di lavoro intervenuta tra il 2019 e il 2020, è stata in generale più attenuata a livello provinciale rispetto a ciò che è accaduto in regione, in particolare per i giovani: -20,3% per la classe 15-29 anni a livello regionale (contro il -15,3% provinciale) e -17,7% per la classe di 30 anni e oltre (-15,9% in provincia)

La distribuzione del saldo annuale attivazioni-cessazioni in provincia di Parma per classe di età (2008 – 2024)

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo 2008-2024 in provincia di Parma[(a)] *per classe di età (dati grezzi, valori assoluti)*

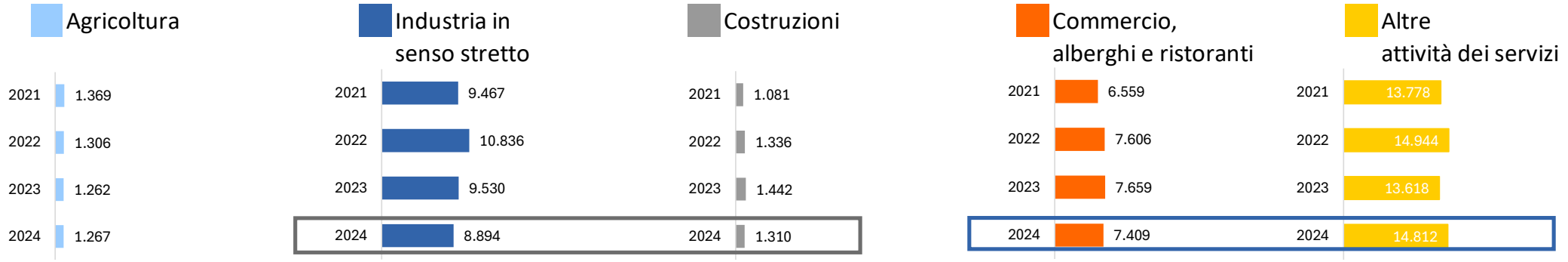


- Dopo il rimbalzo del 2021 con saldi significativi sia nel complesso del lavoro dipendente (+4.692 unità) sia per i giovani tra i 15 e i 29 anni (+1.522 unità) a livello provinciale, si è assistito ad una progressiva riduzione dell'incremento annuale di posizioni dipendenti (rispettivamente, +3.738, +3.664 e +2.928 unità nel periodo 2022-2024)
- Tale crescita ha riguardato quote variabili di posizioni riconducibili ai giovani (15-29 anni): pari al 10,8% nel 2022, al 22,6% nel 2023 e al 13,6% nel 2024

(a) nel totale economia, escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

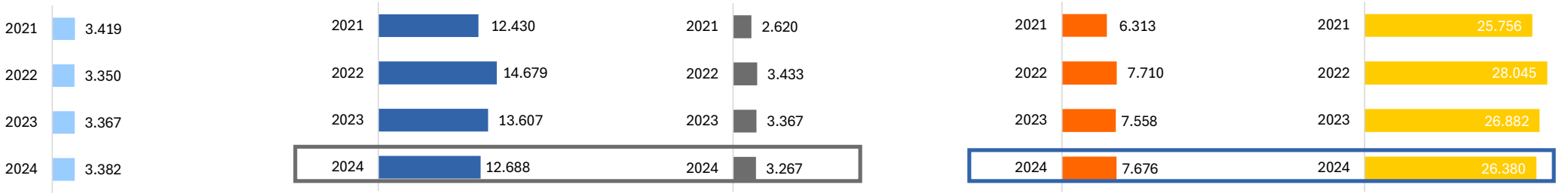
Dinamica e composizione delle attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per età e attività economica (periodo 2019 – 2024)

Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per classe di età e attività economica in provincia di Parma[a] (dati grezzi, valori assoluti)



15-29 anni var.% TOT ATT 2024/2023 **0,5** **30,3%** (quota attivazioni nell'industria sul totale) **66,0%** (quota attivazioni nei servizi sul totale)

30 e oltre var.% TOT ATT 2024/2023 **-2,5** **29,9%** (quota attivazioni nell'industria sul totale) **63,8%** (quota attivazioni nei servizi sul totale)

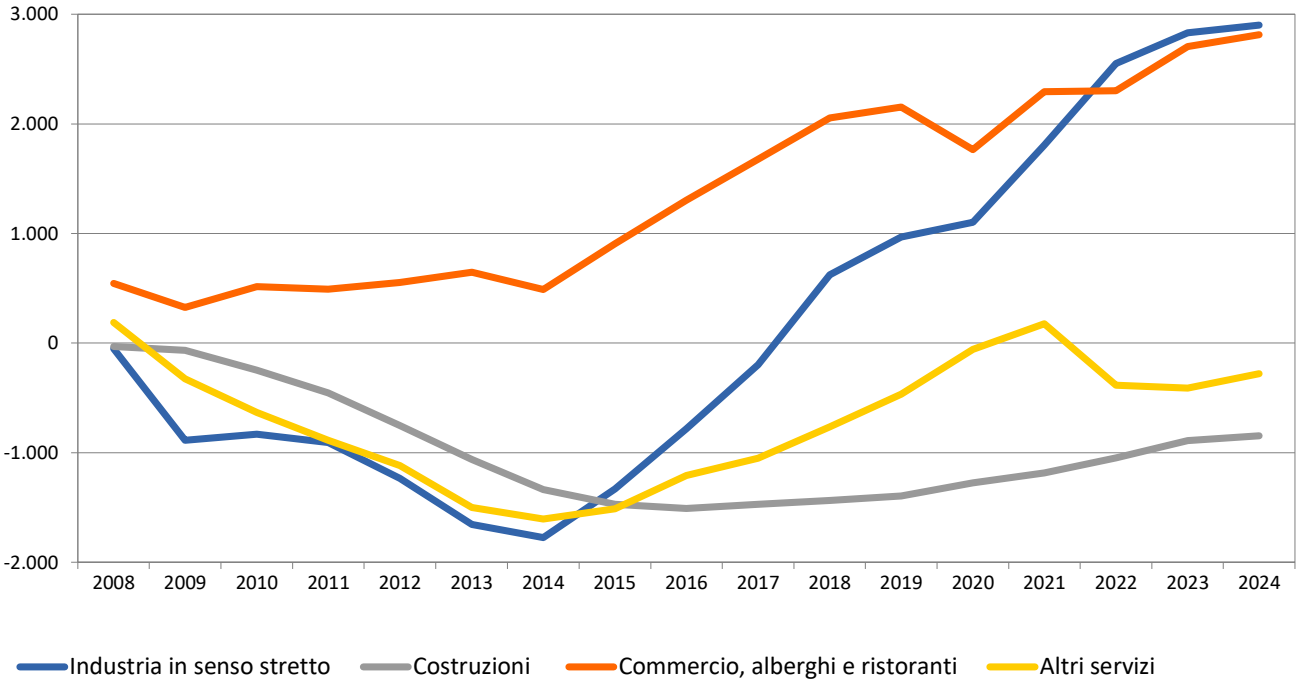


15-29 anni	0,4	-6,7	-9,2	-3,3	8,8 (var. % 2024/2023)
30 anni e oltre	0,4	-6,8	-3,0	1,6	-1,9 (var. % 2024/2023)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

La dinamica tendenziale delle posizioni dipendenti per attività economica (numeri indici) per la classe di età 15-29 anni in provincia di Parma

Posizioni dipendenti [(a)] *nelle attività extra-agricole per la classe di età 15-29 anni in provincia di Parma (dati grezzi, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)*



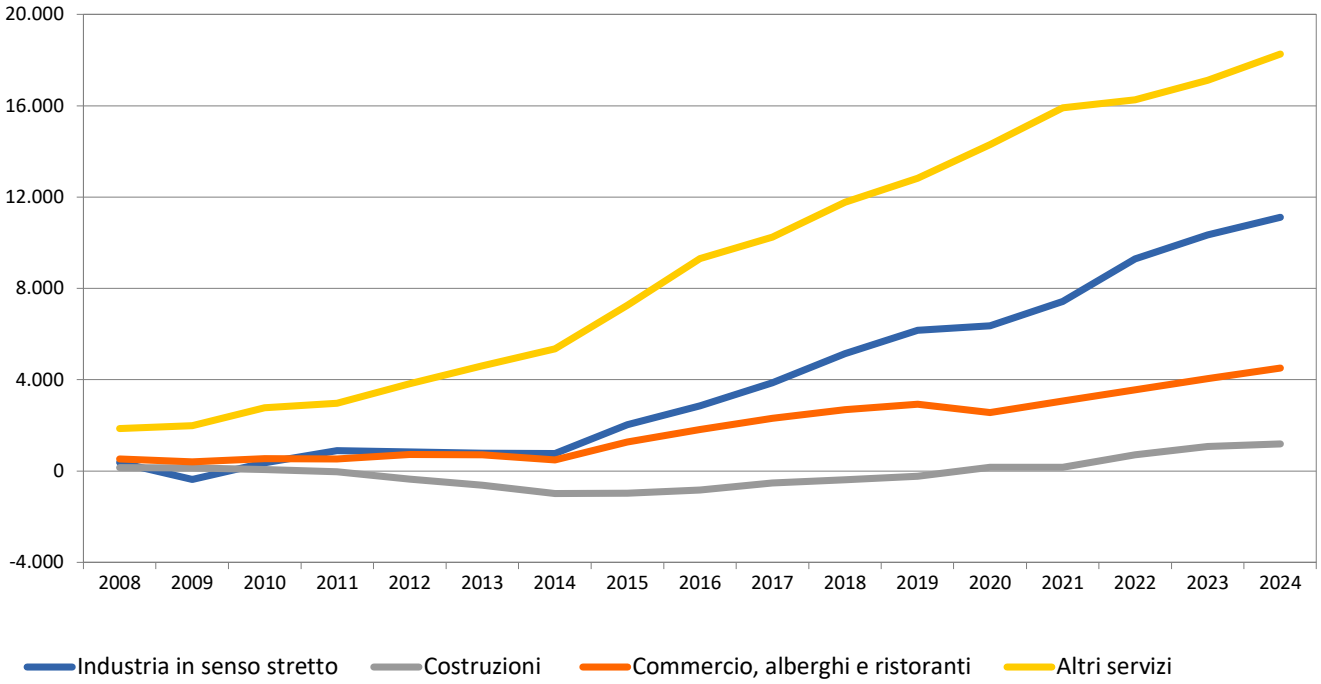
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni cumulati, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»

La dinamica tendenziale delle posizioni dipendenti per attività economica (numeri indici) per la classe di età 30 anni e oltre in provincia di Parma

Posizioni dipendenti [(a)] *nelle attività extra-agricole per la classe di età 30 anni e oltre in provincia di Parma (dati grezzi, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)*



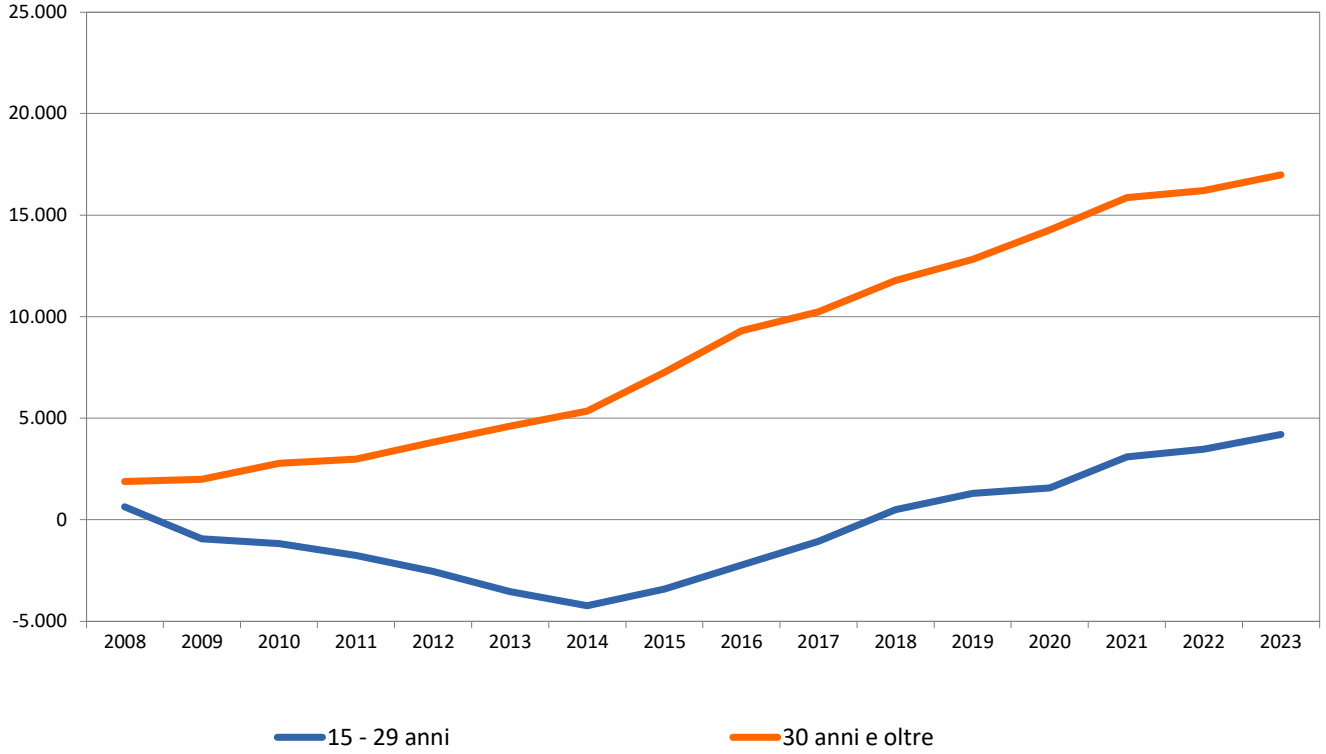
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni cumulati, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»

In base ai dati delle CO, l'andamento delle posizioni dipendenti provinciali per classe di età

Posizioni dipendenti[(a)] *in provincia di Parma per classe di età*
(dati grezzi, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)



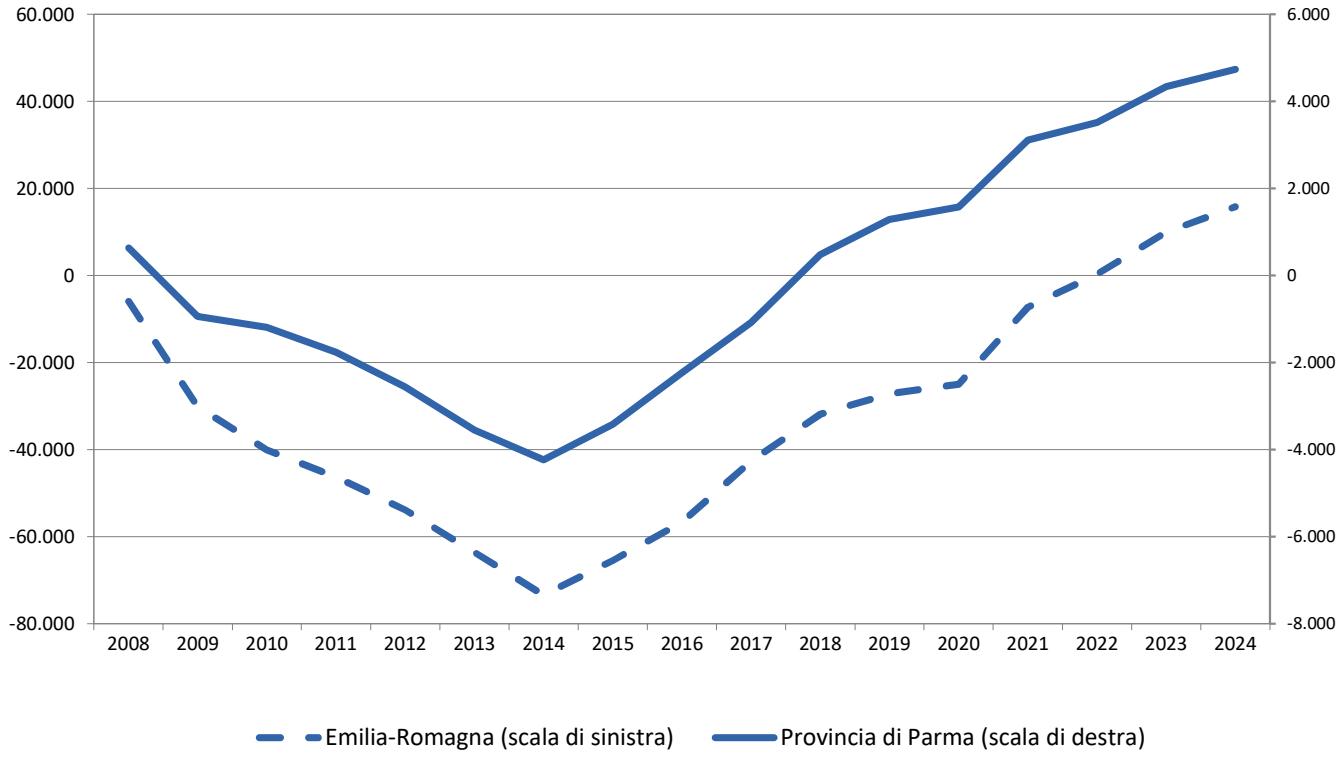
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni cumulati, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»

In base ai dati delle CO, l'andamento delle posizioni dipendenti per la classe di età 15-29 anni in provincia di Parma e in regione

Posizioni dipendenti[(a)] *per la classe di età 15-29 anni in provincia di Parma e in Emilia-Romagna (dati grezzi, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)*



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni cumulati, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»

Presentazione a cura dell'Osservatorio del mercato del lavoro Agenzia regionale per il lavoro, regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO
Monica Pellinghelli

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI
Lorenzo Morelli, Monica Pellinghelli

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI
Giuseppe Abella

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE
E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER
Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli

Dati, analisi e rapporti congiunturali e annuali disponibili on line (https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro)

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte